



Nel cuore della Santa Messa, tra i segni, i gesti e le parole che compongono la liturgia, vi sono momenti in cui la voce del sacerdote risuona con un'autorità particolare. Si tratta delle **Orazioni Presidenziali**, quei testi sacri che il celebrante pronuncia a nome di tutta la Chiesa. Spesso poco conosciute dai fedeli, esse racchiudono un significato teologico e spirituale profondo.

In questo articolo esploreremo l'origine, la storia e il significato attuale di queste orazioni. Perché sono così importanti? Come ci aiutano a vivere meglio la nostra fede? Accompagnami in questo viaggio nel cuore della preghiera liturgica della Chiesa.

## Cosa sono le Orazioni Presidenziali?

Le Orazioni Presidenziali sono quelle preghiere che il sacerdote, in quanto **presidente dell'assemblea liturgica**, pronuncia a nome di tutta la comunità. Esse sono **collettive**, nel senso che non rappresentano un'espressione personale del celebrante, ma la supplica e la lode di tutta la Chiesa riunita.

Le principali Orazioni Presidenziali nella Messa sono:

1. **L'Orazione Colletta** (all'inizio della Messa).
2. **L'Orazione sulle Offerte** (prima della Preghiera Eucaristica).
3. **L'Orazione dopo la Comunione** (dopo la Comunione).

Ciascuna di queste orazioni segue una struttura precisa e ha un ruolo particolare nello svolgimento della celebrazione.

## Radici Bibliche e Storiche

Le Orazioni Presidenziali trovano il loro fondamento nella Sacra Scrittura e nella tradizione apostolica. Fin dai primi tempi del cristianesimo, la comunità si riuniva attorno alla mensa del Signore e pregava seguendo uno schema ereditato dal giudaismo.

### Ispirazione Biblica

La preghiera liturgica della Chiesa affonda le sue radici nella preghiera di Israele. I Salmi sono pieni di espressioni di supplica, lode e ringraziamento che hanno influenzato la preghiera cristiana. Lo stesso Gesù pregava nel Tempio e nella sinagoga, seguendo la tradizione del suo popolo.



Inoltre, nelle lettere di San Paolo troviamo esortazioni alla preghiera comunitaria:

«Esorto dunque, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere» (1 Timoteo 2,1-2).

Già nel II secolo, gli scritti di San Giustino Martire (†165) menzionano l'esistenza di preghiere guidate da colui che presiede l'Eucaristia, a dimostrazione del fatto che la struttura della Messa era ben consolidata.

## Evoluzione nella Tradizione Liturgica

Nel corso dei secoli, la forma delle Orazioni Presidenziali si è evoluta. Nei primi tempi, esse erano **spontanee**, ma seguivano una struttura fissa. Con lo sviluppo della liturgia, vennero raccolte formule di preghiera per esprimere la fede della Chiesa e garantire l'unità dottrinale.

Con la definizione del Rito Romano nel Medioevo, queste orazioni furono fissate nei **Sacramentari**, come il Gelasiano e il Gregoriano, che hanno influenzato la redazione delle preghiere presenti oggi nel Messale Romano.

## Significato Spirituale di Ogni Orazione Presidenziale

Ciascuna di queste orazioni ha una funzione specifica nella struttura della Messa. Vediamo il loro significato e come possiamo viverle meglio.

### 1. L'Orazione Colletta: Il Popolo di Dio Eleva la Sua Voce

Il termine «**Colletta**» deriva dal latino *collecta*, che significa "raduno". È la prima grande preghiera del sacerdote nella Messa, dopo il saluto iniziale e l'atto penitenziale.

Il sacerdote invita l'assemblea con le parole «**Preghiamo**», seguite da un breve momento di silenzio, in cui ogni fedele presenta nel cuore le proprie intenzioni. Poi il sacerdote pronuncia la preghiera a nome di tutti.

Questa orazione segue una struttura chiara:



- **Invocazione a Dio Padre.**
- **Riferimento a una verità di fede o a una richiesta specifica.**
- **Conclusione cristologica** («Per il nostro Signore Gesù Cristo...»).

## 2. L'Orazione sulle Offerte: Presentare i Nostri Doni

Prima della Preghiera Eucaristica, il sacerdote prega sulle offerte che diventeranno il Corpo e il Sangue di Cristo. Questa preghiera non riguarda solo il pane e il vino, ma anche tutta la nostra vita, che siamo chiamati a offrire al Signore.

In questo momento, è importante che ogni fedele **offra spiritualmente la propria esistenza** sull'altare: **le nostre fatiche, i nostri sacrifici, le nostre gioie e sofferenze possono essere unite al pane e al vino.**

## 3. L'Orazione dopo la Comunione: Ringraziamento e Ultima Supplica

Dopo la Comunione, questa orazione ci aiuta a raccogliere spiritualmente ciò che abbiamo ricevuto. Non è solo una conclusione liturgica, ma una supplica affinché i frutti del Sacramento rimangano nella nostra vita.

Sant'Agostino diceva che **diventiamo ciò che riceviamo**. L'Eucaristia non è un semplice rito, ma ci trasforma in Cristo. Questa preghiera ci ricorda che dobbiamo **portare la grazia eucaristica nella nostra vita quotidiana.**

## Un Dettaglio Liturgico: I Gesti e la Voce del Sacerdote

Le Orazioni Presidenziali si distinguono non solo per il loro contenuto, ma anche per il modo in cui vengono proclamate.

- **Il sacerdote le dice ad alta voce**, a nome di tutta l'assemblea.
- **Estende le mani nella posizione dell'«orante»**, un simbolo di intercessione (un gesto già presente nelle catacombe e negli affreschi dei primi cristiani).

Questo gesto ha radici bibliche, come vediamo in Esodo 17,11 con Mosè in preghiera:

«Quando Mosè teneva le mani alzate, Israele vinceva; ma quando le lasciava cadere, vinceva Amalek».



Questo gesto esprime l'autorità del sacerdote, che agisce *in persona Christi*, nella persona di Cristo, intercedendo per il popolo di Dio.

## Un Tema Attuale: Perché Ci Riguarda?

In un mondo in cui la preghiera è spesso vista come qualcosa di privato e individuale, la liturgia ci ricorda che **la Chiesa prega con una sola voce**. Le Orazioni Presidenziali ci insegnano che la nostra fede è comunitaria e che la liturgia è la scuola in cui impariamo a pregare con la Chiesa di tutti i tempi.

Quando partecipiamo alla Messa, non siamo spettatori passivi, ma **partecipanti attivi** alla preghiera della Chiesa. Ascoltare attentamente le Orazioni Presidenziali e unirvi spiritualmente ad esse ci aiuta ad entrare più profondamente nel mistero della fede.

## Conclusione: Pregare con la Chiesa, Pregare con Cristo

Le Orazioni Presidenziali sono un tesoro della liturgia, perché ci insegnano a pregare con la voce della Chiesa e ci ricordano che Cristo stesso continua a intercedere per noi presso il Padre.

La prossima volta che partecipiamo alla Messa, prestiamo attenzione a queste orazioni, lasciamo che formino il nostro cuore e ci uniscano più profondamente a Dio e ai nostri fratelli nella fede.

**«Signore, insegnaci a pregare» (Luca 11,1).**